



Informazione, svago, arti, enogastronomia: quello che vuole il turista

# Turismo culturale anche in città

*Convegno all'Università nell'ambito del Festival 'Due sponde un mare'*

Si è parlato anche di turismo nell'ambito del Festival 'Due sponde un mare'.

Ieri alle 11,30 nella Sala Adriatico dell'Università degli studi di Termoli si è tenuto il convegno dibattito dal titolo "Il turismo culturale: un futuro per il Molise" dove hanno rappresentato il Comune di Termoli gli assessori Andrea Casolino e Filippo Monaco, che hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione tra Università e Istituzioni per lo sviluppo turistico di Termoli e la necessità di cooperare con i paesi emergenti dell'est Adriatico: "conoscersi è il primo passo per lo sviluppo comune, bisogna abbandonare la timidezza". Quindi ha pre-



so la parola Luciano Vanni, direttore della rivista 'Il turismo culturale' che ha appunto analizzato le diverse tipologie di turismo da quello di massa, a

quello di avventura sottolineando come l'attrazione verso l'Italia deriva soprattutto dal suo patrimonio artistico e culturale ed è presente in paesi che hanno un

*Il tavolo  
dei relatori  
al convegno all'Università*

diverso modus vivendi.

Quindi Vanni ha analizzato le caratteristiche del turista culturale che ha un'età tra i 25 e 60 anni e necessita di cure, qualità e servizi, insomma un turista esigente e che vuole in giusto mix tra approfondimenti, informazioni e svago e un'integrazione tra arti, cultura ed enogastronomia.

A concludere il convegno ci ha pensato Roberto Parisi, docente dell'Università degli Studi del Molise.